

## Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

### RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Versione del 10/08/2017

#### 0 – INFORMAZIONI GENERALI E NOTIZIE TECNICHE

Compilare la tabella con le informazioni richieste.

CORSO DI LAUREA	<b>MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE</b>
GRUPPO DEL RIESAME	<p><u>Presidente:</u> Prof. Fabrizio Faggiano</p> <p><u>Docenti:</u> dott. Alberto Dal Molin dott.ssa Dorian Montani dott.ssa Chiara Gallione dott.ssa Paola Bergamasco dott.ssa Daniela Bervignoli dott.ssa Marisa Bonino</p> <p><u>Studenti:</u> Sig. Elisa Lagostina</p> <p><u>TA:</u> Sig.ra Filomena Sacchitelli</p>
RIUNIONI DEL GRUPPO DEL RIESAME	<p><u>Date:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 7 febbraio 2020</li><li>- 14 febbraio 2020</li></ul>
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN CUI IL RAPPORTO DI RIESAME È STATO DISCUSO E APPROVATO	<p>Data:</p> <p>Sintesi della discussione:</p> <p>Osservazioni:</p>

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

### 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'antecedente RCR si è svolto in data 15 gennaio 2016, in previsione della visita ANVUR e facendo riferimento agli A.A 2012-2015.

Facendo seguito a quanto segnalato durante la visita ANVUR (*"il nucleo NdV rileva come necessaria una azione più incisiva per il coinvolgimento di un maggior numero di parti sociali e per un loro maggior apporto in senso propositivo. ... tuttavia si ritiene importante che, anche non modificando la tipologia delle parti sociali sino a qui convocate, venga assicurata la provenienza da tutti i territori nei quali opera l'Ateneo"*) il CdL in Scienze Infermieristiche e Ostetriche insieme al CdL in Infermieristica organizza periodicamente incontri con le parti sociali di interesse specifico per l'infermieristica e l'ostetricia (ultimi incontri il 28 novembre 2017 e il 2 dicembre 2019). I verbali degli incontri sono archiviati presso l'Ufficio Professioni Sanitarie e presso gli Uffici della Scuola di Medicina.

Nell'incontro del 2017 alcune rappresentanze delle parti sociali presenti segnalano la necessità di ridurre le matricole, in quanto non si presenta la reale necessità di formare laureati con competenze dirigenziali. "Sia il Presidente del CdS (Prof. Faggiano) sia il dott. Dal Molin ricordano che questa formazione deve essere considerata un approfondimento disciplinare che mira ad ampliare le conoscenze e le competenze dei laureati triennalisti nell'area clinica, manageriale, della formazione e della ricerca" (Verbale del 28/11/2017). Nel 2019 non sono state avanzate richieste riguardo al numero di immatricolati, ma viene sottolineato come sia importante ampliare la formazione relativamente al problema dell'aumento della popolazione anziana e le sue esigenze in termine di salute e di invecchiamento.

Non sono state messe in atto sostanziali modifiche relative alla strutturazione del CdS. Il piano di studi continua a prevedere un approfondimento disciplinare nelle scienze infermieristiche e ostetriche nel campo della clinica, della formazione, dell'organizzazione e della ricerca, fornendo allo Studente strumenti metodologici utili in tali ambiti. Facendo seguito a quanto emerso durante la visita ANVUR del 2017, si è provveduto a rivedere l'Ordinamento Didattico aggiornando il profilo professionale, gli obiettivi del corso secondo i descrittori di Dublino e gli sbocchi professionali, funzioni e competenze del laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (verbale consiglio CdS dell'8 febbraio 2017).

La definizione delle funzioni e delle competenze che caratterizzano la figura professionale sono anche esplicitate nel documento reperibile al seguente link: <https://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/scienze-infermieristiche-e-ostetriche> e nel vigente Regolamento Didattico (D.M. 270/2004) (Art.6).

I vari insegnamenti previsti nel biennio sono chiaramente visibili a tutti gli Studenti al seguente link <https://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/professioni-sanitarie/scienze-infermieristiche-e-ostetriche/programmi-dei-corsi>, in cui è possibile visionare anche il dettaglio dei programmi.

L'accesso al CdS avviene tramite un test di ammissione definito a livello nazionale con apposito decreto del Ministero. Il numero di candidati al test si mantiene superiore rispetto ai posti disponibili: al test d'ingresso del 2019 si sono iscritti 293 Candidati per i 60 posti disponibili.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione delle peculiarità del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide, anche se si prevede una rimodulazione del profilo del Laureato, alla luce delle indicazioni emerse, a settembre 2019, durante l'ultima Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie. Tale organismo riunisce i Presidenti e i Coordinatori, formalmente nominati, dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale, nonché i Professori e i Ricercatori che hanno specifiche attività scientifiche e didattico-formative relative alle professioni sanitarie. La Conferenza, coerentemente con le esigenze delle rispettive professionalità ed in armonia con gli indirizzi, le norme, i trattati dell'Unione Europea, ha suggerito un ripensamento del profilo professionale del laureato magistrale sviluppando competenze avanzate in ambito clinico /assistenziale e prestando attenzione agli aspetti umanistico- filosofico ed etico peculiari delle professioni sanitarie, con l'obiettivo di perseguire il miglioramento continuo dei percorsi formativi di ciascun Corso di Laurea.

Anche gruppi di lavoro nazionali, all'interno della Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI) e della Società Italiana Scienze Infermieristiche (SISI), evidenziano la necessità di ripensare alla Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche in un'ottica maggiormente clinica, cercando di garantire allo studente un approfondimento importante nelle aree clinico-assistenziali (area delle cure primarie e sanità pubblica; area medica; area chirurgica; area intensiva e dell'emergenza; area della salute mentale e dipendenze; area neonatologica e pediatrica).

Attualmente, possono ritenersi soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo nelle varie aree (clinica, formazione, management, ricerca), anche in relazione con i cicli di studio successivi (PhD, Master di II livello). Tuttavia, sulla scorta di quanto sopra riportato, si ritengono utili alcune valutazioni, in ottica migliorativa:

- 1) l'aspetto umanistico-filosofico culturale ed etico è da potenziare in quanto rappresentato all'interno del Piano di Studi da una sola disciplina (Bioetica generale e applicata alla ricerca 1° semestre 1° anno);
- 2) l'ambito relativo alle competenze manageriali è molto sviluppato all'interno del percorso di studi (3 corsi integrati) tenendo in considerazione gli attuali sbocchi professionali. Infatti, nei primi anni i laureati magistrali in scienze inf.stiche e ostetriche hanno trovato maggiormente occupazioni in ruoli dirigenziali apicali in applicazione della L. 251 del 2000, mentre attualmente, come indicato in un recente studio condotto in una larga corte di laureati magistrale (Massimi et al, 2017), le competenze acquisite durante il percorso sono maggiormente utilizzate in ambiti formativi/educativi;
- 3) l'area clinica deve essere rivista e potenziata. Gli studenti riferiscono, durante gli incontri con i tutor dell'anno e durante la riunione svolta per redigere il presente documento, delle criticità rispetto tali insegnamenti, sostenendo che i programmi delle discipline cliniche presentano sovrapposizioni rispetto al percorso triennale e non valorizzano invece gli aspetti innovativi della clinica. Lo studente così non comprende quale sia il valore aggiunto che tali attività didattiche potrebbero dare al percorso di crescita professionale correlato alla frequenza del Corso di Laurea.

Le parti sociali che vengono consultate nell'ultimo incontro del 2 dicembre 2019 non hanno espresso particolari esigenze di potenziamento del profilo del laureato magistrale, ma un crescente interesse nell'approfondimento delle Scienze dell'Invecchiamento. Il Dipartimento Traslaazionale, nel quale è incardinato il CdS, sta sviluppando progetti di ricerca e di didattica in questa direzione.

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo 1:** Rivedere il profilo del laureato magistrale alla luce delle indicazioni emerse a livello nazionale e definire un'ipotesi di piano di studi congruente con l'evoluzione del profilo del laureato magistrale

Azioni:

1. Attivare gruppo di lavoro per discutere sull'opportunità di aggiornare il profilo del laureato magistrale, rivedere gli obiettivi formativi specifici e il piano di studi del corso – Responsabile: dott.ssa Montani;
2. Valutare la congruenza tra i documenti prodotti a livello nazionale (Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI), dalla Società Italiana di Scienze Infermieristiche (SISI) e la Conferenza Permanente dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie) e l'impostazione del nostro CdS – Responsabile: dott.ssa Montani;
3. Attivare confronti nazionali con FNOPI, SISI e Conferenza Permanente dei corsi di laurea delle professioni sanitarie – Responsabile dott. Dal Molin;
4. Predisporre, in linea con la visione nazionale, l'eventuale revisione: a) del profilo del laureato magistrale; b) degli obiettivi formativi specifici del corso; c) piano di studi – Responsabile dott.ssa Montani
5. Presentare e discutere quanto prodotto al punto 4) con i principali stakeholder – Responsabile Prof. Faggiano

Risultati attesi e scadenze:

Entro il 31/01/2023 saranno definiti ordinamento e piano di studi congruenti con l'evoluzione del profilo del laureato magistrale

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Facendo seguito a quanto emerso dalla visita ANVUR il CdS ha messo in atto alcune azioni di miglioramento. In particolare:

- a) *"Emerge come criticità importante, più volte segnalata dagli studenti attraverso i rappresentanti e direttamente anche ai Docenti, l'inadeguatezza delle infrastrutture"*

Negli anni si è lavorato, in collaborazione con la direzione del dipartimento e con la presidenza della Scuola di Medicina affinché

si incrementassero le aule di informatica. In questi mesi sono state rese disponibili 2 nuove aule presso il campus. Il trasferimento del CdS presso il Campus ha di fatto risolto i problemi segnalati dagli studenti (Verbale CPDS 2017 – 2018).

b) *“I risultati della valutazione della didattica effettuata dagli studenti non sono stati presentati in modo organico al corpo studentesco che non è a conoscenza di nessun tipo di dato che emerge dall’elaborazione dei questionari”*

Rispetto a questo punto le valutazioni della didattica sono discusse ogni anno nei Consigli di Corso di Laurea del 18/12/2018 e del 22/10/2019 e il coordinatore del corso e i tutor presentano tali valutazioni anche in aula.

c) *“Il NdV rileva invece una criticità nei processi di internazionalizzazione. Pur comprendendo che tale situazione è anche dovuta alla limitatezza di risorse, il NdV suggerisce che, così come si è efficacemente operato per l’individuazione di risorse aggiuntive per il rinnovo di grandi apparecchiature, il Dipartimento pianifichi azioni specifiche anche per il miglioramento dell’attività di internazionalizzazione, eventualmente procedendo a concentrare le risorse su azioni prioritarie e strategiche”*

Il CdS ha nominato, nel Consiglio del 20/02/2018 la dott.ssa Gallione (docente del Cds e Tutor) referente per l’internazionalizzazione con l’obiettivo di definire un piano di informazione interno al corso di Studi relativo al programma Freemover. A tale scopo:

- Sono state realizzate giornate di incontro in aula per la sensibilizzazione degli studenti ai programmi di scambio proposti da UPO.
- Si realizzano incontri personalizzati per il singolo che richiedesse consulenza
- Si guida lo studente durante l’intero processo di definizione del percorso di richiesta e contrattazione relativo allo stage estero
- in base alle attività che lo studente svolge durante l’esperienza all’estero, vengono dichiarati i CFU attribuiti.
- Il 28/02/2020 si svolgerà la Giornata dell’internazionalizzazione con presentazione dell’esperienza vissuta dagli studenti dei diversi Corsi di Studio.

La Dott. Gallione mantiene i contatti con:

- Department of Mental Health, Social Work and Integrative Medicine/Drug and Alcohol Research Centre/Middlesex University, Londra
- University of Applied Sciences in Tarnow, Polonia
- Università Louvain, Belgio
- Karolinska University, Svezia

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**Le attività di orientamento in ingresso**, in itinere e in uscita sono condotte attraverso incontri programmati con i tutor della didattica. Gli incontri si svolgono in genere due volte l’anno, ad inizio semestre, vengono calendarizzati all’interno dell’orario delle lezioni per facilitare la partecipazione ed hanno lo scopo di:

- Illustrare agli studenti i contenuti del semestre, la sequenza delle lezioni, le modalità di svolgimento delle attività didattiche legate ai progetti
- Rinforzare per quanto riguarda il secondo anno le informazioni in merito all’elaborato di tesi
- Raccogliere eventuali segnalazioni o suggerimenti da parte degli studenti, che non hanno trovato spazio di inserimento all’interno dei questionari di valutazione dei docenti

I tutor del Corso di Laurea sono disponibili a ricevere gli studenti, previo appuntamento

### **Attività di tirocinio**

Il Corso di Laurea Magistrale SCIO richiede ai propri studenti attività comprese in 30 CFU di tirocinio.

I tirocini degli studenti sono organizzati in attività di tipo progettuale negli ambiti della Ricerca Avanzata, del Project Management e della Formazione. Al fine di raggiungere tali obiettivi sono organizzate attività in aula con docenti che supportano la progettazione.

Nello specifico:

- Attività in piccoli gruppi finalizzata alla strutturazione di un progetto di Ricerca Bibliografica Avanzata e alla stesura di un Protocollo di Ricerca

- Attività in piccoli gruppi finalizzata alla scrittura dell'Analisi Organizzativa (livello base) della struttura lavorativa di appartenenza
- Attività in piccoli gruppi finalizzata alla strutturazione di un Progetto Manageriale di miglioramento
- Attività in piccoli gruppi finalizzata alla strutturazione di un Progetto Formativo o educativo

I progetti vengono discussi con i docenti di riferimento; lo studente riceve una valutazione di tipo formativo.

I criteri di valutazione dei progetti vengono esplicitati all'interno di appositi strumenti, pubblicati su DIR. Un esempio di strumento di valutazione è consultabile sulla piattaforma didattica al link:

<https://www.dir.uniupo.it/course/view.php?id=8548>

Il Corso di Laurea mantiene attive convenzioni con Aziende Sanitarie del Piemonte, al fine di agevolare gli studenti che vogliono approfondire i temi trattati nei progetti, attraverso un tirocinio stanziale e si impegna ad attivare altre forme di convenzione, esempio disciplinari di tirocinio, per facilitare tali esperienze.

All'inizio dell'anno accademico viene organizzato un incontro con il tutor di riferimento che fornisce tutte le indicazioni in merito al progetto, condivise con il docente di riferimento e reperibili nel Syllabus del Tirocinio.

Dai colloqui con gli studenti e dall'esame dei verbali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti negli A.A. 2015/16-2016/17- 2017/18, emerge l'interesse degli studenti nel frequentare un tirocinio di tipo esperienziale, in uno degli ambiti specifici del corso di studi. Anche il Nucleo di Valutazione, nella relazione della sua visita, ha sollecitato il CdS a fare dei ragionamenti in tal senso (*"in tale contesto il NdV osserva che lo strumento del tirocinio risulta essere un elemento importante. Il NdV suggerisce che tale strumento possa prevedere anche tirocini sperimentali e non necessariamente solo progettuali"*). Il CdS ha mantenuto attive le convenzioni con alcune Aziende Sanitarie piemontesi:

- ASL BIELLA
- ASL VERCELLI
- ASL NOVARA
- AZIENDA OSPEDALIERA MAGGIORE DELLA CARITA' NOVARA
- CITTA' DELLA SALUTE TORINO
- ASL TO1 – TO2

e favorito la frequenza presso sedi non convenzionate attraverso l'attivazione di "disciplinari assicurativi". Attualmente, pochi sono gli studenti che hanno frequentato un tirocinio esperienziale evidenziando, comunque, interesse affinché questa modalità di tirocinio sia maggiormente potenziata.

#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Il CdS valuta le conoscenze raccomandate in ingresso, somministrando agli studenti un test relativo ai prerequisiti di Statistica e di Lingua Inglese cui segue Attività di Didattica di 20 ore per disciplina e successivo post test di rivalutazione delle competenze.

#### **Attività di progettazione della Tesi di Laurea**

L'attività di progettazione della Tesi di laurea inizia al primo anno di Corso. Viene organizzata un'attività seminariale di 12 ore giornate, finalizzata alla comprensione delle modalità di scrittura della tesi, dell'obiettivo e dei materiali e metodi utili al suo raggiungimento. L'attività è seguita dalla stesura, da parte dello studente, di un Progetto di Tesi, che viene letto ed analizzato da docenti esperti in ambito metodologico e successivamente discusso con lo studente, al fine di evidenziare e colmare le criticità. La discussione dei progetti viene programmata su appuntamento con lo studente.

#### **Studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento**

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili e con DSA, in accordo con il Servizio di supporto per studenti certificati (sede Vercelli)

#### **Internazionalizzazione della didattica**

Dall'AA 2018-19 sono state effettuate iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero nella modalità Freemover, con l'obiettivo di incentivare gli studenti in uscita per AA 2019-20 (prima presentazione avvenuta in data 19/11/18 all'avvio del I anno). Nello specifico si sono avviati e consolidati contatti con il Department of Mental Health, Social Work and Integrative Medicine/Drug and Alcohol Research Centre/Middlesex University,

Londra. e nell'AA 2019-20 con l'Università di Tarnowie (Polonia). Sono state supportate iniziative personali o legati a Ordini (OPI Varese) e Associazioni, con scambi verso Africa e UK. Nell' A.A. 2018/19 due studenti hanno aderito ad una esperienza di internazionalizzazione.

Ad oggi, per quanto riguarda il CdS non si registrano accessi di studenti da Università estere, probabilmente legate alla mancanza di percorsi strutturati e dettagliati sul sito di Ateneo, nella pagina in lingua inglese dedicata agli studenti stranieri,; ciò rende difficoltoso reperire le informazioni necessarie. Si ipotizza che l'esiguità di un'offerta residenziale in strutture ricettive ad hoc, possa costituire un ulteriore ostacolo. Il centro di simulazione avanzata SIMNOVA e l'attività connessa al progetto AGING potrebbero rappresentare elemento di attrattività per lo studente estero.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Il documento SUA declina in maniera chiara i risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, stilati secondo i Descrittori di Dublino per Il Ciclo di Studio. Ad oggi 2 insegnamenti prevedono solo la prova orale (Tirocinio II e Inglese II); 1 insegnamento dopo il superamento della prova scritta prevede la prova orale (La Formazione nelle professioni Sanitarie); tutti gli altri insegnamenti prevedono esclusivamente la prova scritta (test a risposta multipla) che può porre alcuni limiti alla valutazione, soprattutto degli obiettivi formativi del secondo descrittore di Dublino.

### **Frequenza obbligatoria delle lezioni**

In riferimento alla modalità di frequentazione obbligatoria del corso, ai fini dell'accesso agli esami di fine semestre ed anche tenuto conto del numero di studenti e della condizione di studente lavoratore, si attiva, in via sperimentale, nell'A.A. 2019/20 un'attività didattica in modalità blended, con una parte a distanza e una frontale, compresa nel corso di Sistema Elaborazione Informazioni-Dott.Guido. Questa modalità di erogazione dei contenuti didattici consente di risolvere, in particolare per gli studenti lavoratori, il problema della presenza in quanto la lezione può essere visualizzata in qualsiasi momento. Il problema dell'attestazione di presenza è risolto dalla piattaforma che permette la fruizione dei contenuti del corso (DIR). Essa consente al docente di poter certificare quando la lezione è stata visualizzata e quanto tempo lo studente ha dedicato ai singoli contenuti didattici. Le lezioni sono concepite per consentire il raggiungimento di competenze di base da parte dei discenti, che alla fine del corso raggiungono un livello di conoscenze minimo (garantito anche dagli esercizi) ritenuto adeguato. Ognuno potrà dedicare alle attività didattiche un tempo proporzionato alle proprie competenze e capacità di partenza evitando in questo modo che parte della classe sia rallentata da chi parte con minori conoscenze sull'argomento o che chi parte da una situazione di svantaggio sia perennemente in condizioni di rincorsa rispetto a chi è più avanti, correndo il rischio di perdere dei contenuti. Su questo aspetto viene ulteriormente in aiuto il fatto di poter fruire delle lezioni tutte le volte che si vuole. Gli esercizi sono strutturati in modo tale da verificare sia alcune conoscenze di base che la capacità da parte dello studente di applicare tali conoscenze su problematiche di tipo sanitario utilizzando dati reali di pazienti anonimizzati.

Rimane comunque la possibilità del confronto con il docente attraverso un forum che la piattaforma mette a disposizione e soprattutto con una lezione, replicata per piccoli gruppi, dove oltre a svolgere altri esercizi e possibile il confronto diretto con il docente rispetto ad eventuali problematiche specifiche su cui il discente non è riuscito a trovare soluzione in modo autonomo.

Dalla sperimentazione condotta nell'anno 2019/20 emerge che i 59 studenti iscritti al primo anno hanno frequentato l'attività in forma blended, superando nella quasi totalità (55/59) i test proposti dal docente con un punteggio compreso tra 84 e 100.

Gli studenti si sono sperimentati sull'utilizzo di Excel, l'inserimento di dati, l'utilizzo di formule e Pivot, la costruzione di tabelle, maschere e report: ci si attende che ottengano performance migliori nella prova d'esame (confronto con A.A. 2018/19) e nell'elaborazione dei dati durante la stesura del progetto di tesi (verificabile nella sessione tesi autunnale 2020/21)

### **Contenuti degli insegnamenti in area clinica**

Dagli Incontri periodici con gli studenti emergono criticità nell'area clinica, in cui vengono segnalate ridondanze rispetto ai programmi, con quanto appreso nel percorso di laurea triennale e non un vero approfondimento. Analizzando i Syllabus pubblicati si può verificare che alcuni programmi comprendono la spiegazione dell'anatomia e fisiologia dell'apparato interessato, le tecniche chirurgiche e l'assistenza postoperatoria, già trattati nel percorso triennale, mentre non emergono veri e propri elementi di innovazione, quali trattamenti farmacologici, chirurgici, terapeutici di ultima generazione, con le relative ricadute cliniche, economiche ed assistenziali. Nello studio di Massimi del 2017 emerge come i laureati magistrali acquisiscano poche competenze innovative nell'area clinica e come questa debba essere potenziata.

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### Obiettivo 1

Costruire un'offerta formativa, arricchita da esperienze di tirocinio esperienziale

#### Azioni:

- Indagine conoscitiva con le Aziende Sanitarie e le Università del territorio, al fine di valutare le opportunità formative specifiche e peculiari di ciascuna realtà. Responsabile dell'azione: Dott. Bergamasco
- Formulazione di percorsi formativi specifici per area disciplinare. Responsabile dell'azione: Dott. Bergamasco
- Attivazione e mantenimento di convenzioni specifiche in collaborazione con Ufficio formazione UPO e Segreteria Didattica UPO. Responsabile dell'Azione Dott. Montani
- 

Risultati attesi e scadenze:

Entro maggio 2023 saranno predisposte almeno 1 percorso formativo per area disciplinare

### Obiettivo 2

Rimodulare i contenuti delle discipline cliniche in coerenza con le indicazioni provenienti dalla Conferenza permanente delle professioni sanitarie, evitando la sovrapposizione con le conoscenze acquisite nel percorso di studi triennale e approfondendo gli aspetti di innovazione.

#### Azioni:

- Analisi dei programmi pubblicati su Syllabus volta ad evidenziare le sovrapposizioni con i programmi del corso triennale ed evidenziare quali elementi di innovazione possono essere introdotti. Responsabile dell'Azione xxx
- Coinvolgere i docenti responsabili degli insegnamenti in ambito clinico con l'obiettivo di riflettere sulla opportunità di rivedere i contenuti delle loro discipline. Responsabile dell'azione: Prof. Faggiano
- Progettare gli insegnamenti in ambito clinico, tenendo conto degli aspetti di innovazione. Responsabile dell'azione: Prof. Faggiano
- Verifica della pubblicazione dei programmi rivisti. Responsabile dell'azione: Sig.ra Sacchitelli

Risultati attesi:

Entro luglio 2021 si prevede di rivedere i contenuti delle discipline in ambito clinico.

### Obiettivo 3

Incrementare la verifica dell'apprendimento, oltre che con test scritti, anche con verifiche orali,

#### Azioni:

- Coinvolgere i responsabili degli insegnamenti Responsabile Prof. Faggiano
- Predisporre un calendario per l'inserimento progressivo dell'esame orale per la componente professionalizzante dell'insegnamento. Responsabile: Dott.ssa Montani
- Presentazione del calendario alla commissione didattica per l'approvazione. Responsabile: Dott.ssa Montani
- Aggiornare le modalità di esame esplicate nei Syllabus. Responsabile: Dott.ssa Montani

Risultati attesi e scadenza:

Sarà inserito almeno 1 esame orale, per semestre per anno, entro l'anno accademico 2020-2021

### 3 – RISORSE DEL CDS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto alle risorse, sono state rese operative 2 nuove aule di informatica presso il Campus, superando quindi la criticità sollevata dagli studenti. Dall'autunno del 2019 è disponibile per gli studenti del CdS il servizio mensa universitario.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Rapporto studenti/docenti risulta stabile mantenendosi a 5,8 nel 2018. L'indicatore riporta una criticità, in quanto è superiore rispetto all'area geografica e all'indicatore nazionale. Tale criticità era già stata rilevata nella SMA del 2018, pertanto si è cercato di limitarla, riducendo il numero di docenti affidatari di più discipline. Il bando delle docenze per professori del SSN a contratto ha previsto l'affidamento di un numero massimo di due discipline a docente. I risultati di questo correttivo saranno valutabili nell'A.A. 2019/20.

Il rapporto studenti iscritti rispetto ai docenti complessivi è in costante aumento, passando da 8,9% nel 2014 al 15,8% nel 2018. Questo indicatore si discosta dai valori medi nazionali e locali. Si tratta di un dato che potrebbe in futuro compromettere la qualità della formazione in quanto il carico dei docenti aumenterà progressivamente negli anni riducendo le possibilità di sviluppare attività didattiche / formative adeguate.

Presso il CdS sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, in particolar modo nel CI La Formazione nelle professioni sanitarie (formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

**Locali e attrezzature:** la valutazione di aule e attrezzature ha ottenuto valori medi superiori a 3, mantenendo il trend positivo dello scorso anno e confermando il generale gradimento per la nuova sede (Campus Perrone) attivata nel 2016;

**Postazioni Informatiche:** solo 31,3% ha ritenuto le postazioni di informatica presenti in numero adeguato. Le postazioni di informatica sono state utilizzate dal 97% degli studenti, confermando un trend in miglioramento (RCR antecedente vedeva nel 100% dei casi un'inadeguatezza delle suddette).

**Biblioteca:** il 95% degli studenti ha ritenuto decisamente positiva o abbastanza positiva la valutazione della biblioteca

**Coordinamento e tutoraggio del Corso:** sia all'interno della documentazione prodotta dalla visita ANVUR che nella valutazione del Corso da parte degli studenti, emerge il ruolo facilitatore positivo del Coordinatore e dei tutor della didattica, che attualmente svolgono sia attività presso il CdS in Infermieristica sia presso il CdS magistrale in scienze inf.stiche e ostetriche. Si ritiene opportuno valutare la possibilità di individuare del personale dedicato al 100% al CdS anche in considerazione dell'ipotetica rivisitazione dell'intera attività didattica che potrebbe comportare un incremento di attività legata allo sviluppo dei tirocini esperienziali e clinici.

#### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

##### **Obiettivo 1:**

Individuare figure di coordinamento e tutoraggio dedicate al Corso di Laurea, sulla base del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale (8 febbraio 2019, n. 18-8384)

Azioni:

- Consultazione con la Direzione delle Professioni Sanitarie dell'AOU Maggiore della Carità per valutare la possibilità di individuare personale del SSN da dedicare al CdS. Responsabile dell'attività: Dott. Dal Molin
- Definire le eventuali modalità di assegnazione degli incarichi. Responsabile dell'attività: Dott. Dal Molin

#### Risultati attesi e scadenza:

Si prevede che entro l'anno accademico 2021/22 ci possa essere del personale dedicato al 100% a questo CdS.

#### **Obiettivo 2:**

Ridurre il rapporto docenti/studenti

Azioni:

- consultazioni con i Direttori di Dipartimento per verificare il piano di sviluppo dei docenti responsabile: Prof. Faggiano
- condurre azioni di tipo interlocutorio per aumentare il numero di insegnamenti affidati a docenti universitari Responsabile: Prof. Faggiano
- discussione dell'obiettivo all'interno del Consiglio di Corso. Responsabile: Prof. Faggiano
- individuare le docenze che possono essere affidate in forma contrattuale Responsabile: Prof. Faggiano

Risultati attesi e scadenza:

Entro il 31-01-2021

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Facendo seguito a quanto emerso durante la visita ANVUR, in particolare rispetto alla necessità di rendere maggiormente accessibili agli studenti le informazioni relative al corso di laurea e ai singoli insegnamenti (*"il NdV raccomanda di armonizzare e completare il nuovo sito web assicurando la presenza di tutte le informazioni necessarie, e segnatamente i programmi di tutti gli insegnamenti e le schede di tutti i docenti, comprensive di curriculum e lista delle pubblicazioni"*), il CdS ha organizzato un workshop (19 ottobre 2017) con alcuni docenti per revisionare gli obiettivi specifici e i risultati attesi dei singoli corsi integrati e per adeguare le prove di valutazione in modo che: a) risultino coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento; b) risulti un'unica prova nell'ambito del corso integrato; c) emerga gradualità del giudizio.

L'Ufficio Professioni Sanitarie ha verificato che i vari syllabus venissero aggiornati e pubblicati. <https://www.ugov.uniupo.it/>

Sulla base delle criticità emerse durante la visita ANVUR il CdS ha messo in atto alcuni correttivi:

- "... D'altro canto il NdV rileva un approccio non altrettanto attento nella stesura delle SUA-CdS che appaiono in alcune sezioni ripetute e non sempre specifiche per questo CdS. Le relazioni della CPDS appaiono poco incisive e carenti nel fornire dettagli quantitativi rispetto ad alcune criticità individuate"*
- "... inoltre, come esplicitamente dichiarato nella relazione del 2015 e confermato durante l'incontro, la relazione della CPDS specifica di questo CdS non è stata discussa dalla Scuola di Medicina. Si raccomanda di porre rimedio a questo aspetto dal momento che il regolamento della Scuola di Medicina (Art. 5, comma 2) indica la necessità di co-operazione con la CPDS nel monitoraggio di tutti i CdS"*

Attualmente nelle riunioni della CPDS si discute in modo approfondito di tutti i CdS, compreso il CdS in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

Inoltre, il dott. Dal Molin per approfondire alcuni aspetti relativi al sistema qualità ha incontrato il precedente Responsabile del Presidio Qualità (Prof. Gastaldi) e la consulente dell'Ateneo (dott.ssa Sandrone).

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Presso il CdS sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, monitorate da coordinatori degli insegnamenti e dai tutor della didattica. In particolare, la calendarizzazione delle lezioni viene strutturata dai tutor in forma curricolare, prevedendo una sequenza ordinata tra insegnamenti di base e approfondimenti e integrazioni.

Attraverso le schede di valutazione degli insegnamenti, compilate dagli studenti prima di ogni sessione d'esame in forma anonima, colloqui, osservazioni raccolte durante le attività tutoriali, vengono costantemente raccolte segnalazioni, osservazioni e proposte di miglioramento emerse dagli studenti.

Dall'A.A. 2018/19, viene somministrato un questionario a risposta aperta per indagare la motivazione dei neo-iscritti al Corso Di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, sia in termini di scelta di percorso di studi, sia per la specifica selezione della nostra Sede, se studenti extra regione, facendo riferimento allo studio "Motivational and Self-Regulated Learning Components of Classroom" di Pintrich et al., 1990, che identifica 5 aree relative all'orientamento motivazionale della persona e che potrebbero condizionare la performance accademica.

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

##### **Obiettivo 1**

Introdurre sistematicamente lo strumento di analisi motivazionale all'inizio del primo anno del CdS

##### Azioni:

- programmazione della fase di somministrazione dello strumento. Responsabile Dott. Gallione
- elaborazione ed analisi dei dati qualitativi. Responsabile Dott. Gallione
- identificazione di temi ricorrenti a cadenza triennale. Responsabile Dott. Gallione
- trasmissione annuale dei risultati nel Consiglio di Corso di Laurea. Responsabile Dott. Gallione
- 

##### Risultati attesi e scadenza:

Il questionario sarà somministrato sistematicamente a tutte le matricole a partire dall'anno accademico 20/21 e i dati ricavati saranno presentati in Consiglio di Corso di laurea

### 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

#### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo Riesame Ciclico non si evidenziano mutamenti importanti sul versante degli indicatori.

#### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso mostra un trend in diminuzione (2014: 100%; 2015: 92,9%; 2016: 97,1%; 2017: 83,7%) ma pur sempre migliore rispetto al confronto con l'area geografica e rispetto il dato nazionale. Gli studenti del Corso di Laurea sono per la maggioranza lavoratori, pertanto per alcuni è difficile conciliare tempi di studio e lavoro: questo aspetto potrebbe comportare un rallentamento della carriera.

La capacità di attrazione di laureati della triennale da altri Atenei ha un andamento in crescita, passando dal 50,0% nel 2014 al 73,3% nel 2017. Il dato relativo al 2018 mostra un lieve calo (63,3%), che tuttavia risulta essere decisamente maggiore rispetto la media nazionale e con quella dell'area, evidenziando una elevata attrattività del CdS. L'elemento principale che potrebbe avere influenza sull'attrattività è da ricercare nel buon rapporto tra iscrizioni

al test di ingresso e numero di posti disponibili, rispetto agli altri atenei, insieme alla posizione geografica, al confine tra Piemonte e Lombardia, che permette di avere un bacino di utenza ampio.

L'andamento della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno continua a mantenersi molto al di sopra dei livelli delle aree di confronto (2017: 98,2% vs 69,5%), pur registrando negli anni una lieve diminuzione. Il maggiore successo nella carriera degli studenti, rispetto alla media degli analoghi corsi di laurea, potrebbe essere interpretato come effetto di una minore selettività degli esami di profitto. Questi fattori potrebbero spiegare almeno in parte anche la maggiore attrattività che il nostro Corso ha rispetto a quelli di confronto. Il dato positivo potrebbe anche ricondursi al supporto tutoriale e alla qualità dei docenti che risulta superiore sia nel confronto con l'area geografica sia rispetto al dato nazionale anche per la presenza di attività di didattica complementare che rinforza l'aspetto di applicazione pratica dei contenuti teorici. L'analisi di 2330 questionari di gradimento della docenza compilati dagli studenti, evidenziano una buona valutazione da parte degli studenti frequentati, in quanto tutti gli item hanno ottenuto un punteggio medio uguale o superiore a 3 in una scala Likert 1-4). In particolare, il punteggio medio ottenuto alla domanda relativa alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina è risultato 3,206, mentre il punteggio relativo alla capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro è risultato 3,265.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è in diminuzione dal 2014 al 2017 (92% - 87%) ma rimane superiore a quello geografico (77,7%) e nazionale (74,3%). L'elemento che potrebbe avere influenzato questo trend è conduzione di tesi di ricerca clinica o organizzativa che comportano tempi più lunghi per la raccolta e l'elaborazione di dati e per i rapporti con le Aziende e i Comitati Etici.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi ha visto un aumento dal 2015 fino all'88%.

## 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### **Obiettivo 1**

Incrementare la condivisione con la componente studentesca del processo di miglioramento del CdS.

#### Azioni:

- all'inizio del percorso di studi gli studenti vengono informati in merito alla possibilità di partecipazione agli Organi di Ateneo, compreso il gruppo AQ del CdS. Responsabile Prof. Faggiano
- Stimolare la componente studentesca all'elezione dei rappresentanti di Corso, all'interno del Consiglio di Corso di Laurea e del CPDS. Responsabile Prof. Faggiano
- Presidiare affinché la componente studentesca sia sempre presente ai vari incontri. Responsabile Dott.ssa Montani
- Organizzare riunioni periodiche per presidiare i processi di miglioramento. Responsabile Dott.ssa Montani

#### Risultati attesi e scadenze:

Partecipazione della componente studentesca alle attività di miglioramento del CdS.

[Torna all'INDICE](#)